

# La PARROCCHIA

NUMERO 6

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GIUGNO 2013

## Festa di Sant'Antonio da Padova



**Domenica 2 giugno ore 10,00** Festa degli anniversari di matrimonio. Al termine della celebrazione seguirà un po' di festa sul sagrato.

**7 giugno PRIMO VENERDÌ del MESE – CORPUS DOMINI**  
ore 17,30 Adorazione Eucaristica, segue S. Messa

**Mercoledì 12 giugno ore 17,00** Conclusione dell'anno catechistico - Offerta dei fiori – Benedizione dei bambini

**Giovedì 13 giugno Festa liturgica di San ANTONIO**

ore 8,30 S. Messa – Benedizione e distribuzione del pane di San Antonio

ore 10,00 S. Messa

ore 18,30 S. Messa

ore 21,00 Inizio del Triduo di preparazione: Meditazione guidata dalla Corale Parrocchiale

**Venerdì 14 giugno ore 16,00** S. Messa per gli anziani e gli ammalati, con possibilità di ricevere il Sacramento dell'Unzione degli infermi (sostituisce la Messa delle 18,30)

ore 21,00 Liturgia della Parola – Riflessione di mons. Gero Marino – Benedizione

**Sabato 15 giugno ore 18,30** Santa Messa prefestiva

ore 21,00 Canto dei Primi Vespri di San Antonio – Riflessione di mons. Gero Marino - segue, sul sagrato, Concerto della Filarmonica di Sestri Levante

**Domenica 16 giugno 2013 - SOLENNITA' di SANT'ANTONIO**

ore 8,30 Santa Messa

ore 10,00 Pontificale celebrato dal Vescovo Diocesano Mons. Alberto Tanasini. I canti sono eseguiti dalla Corale Interparrocchiale (S. Antonio, Santa Maria e S. Stefano)

ore 12,00 Santa Messa

ore 18,30 Santa Messa

ore 21,00 Canto dei Secondi Vespri, Processione per le vie della Parrocchia (Via Fascie, Piazza della Repubblica, Via Dante, Via Nazionale, Via E. Fico, P.zza Stazione, Viale Roma, Viale Mazzini, Piazza S. Antonio), Omelia - Benedizione Eucaristica.

**Lunedì 17 giugno ore 18,30** Santa Messa a ricordo dei Parroci, dei benefattori, dei parrocchiani defunti.

**Sabato 22 giugno ore 21,00** sul sagrato, concerto della Corale parrocchiale, con la partecipazione del Complesso "Situazione Funky" di Alberto Cafferata

I sacerdoti saranno a disposizione per il Sacramento della Riconciliazione. In ricordo e sull'esempio di Sant'Antonio, durante tutto il periodo, si raccoglieranno, in apposite ceste poste in fondo alla chiesa, generi alimentari offerti per la Bottega Solidale del Banco Alimentare.

## Io ho avuto fame ... e mi avete dato da mangiare

Le statistiche, che analizzano l'andamento della crisi economica che si sta verificando nel nostro paese e nell'intera Europa, ci dicono che sta aumentando il numero dei poveri e delle persone che vivono situazioni di disagio. Tutti noi incontriamo sulla nostra strada dei poveri che tendono la mano e chiedono il nostro aiuto. Sono anche in aumento coloro che si rivolgono alla mensa, al centro di ascolto, o che bussano alla porta della casa parrocchiale.

Le situazioni di povertà sono molto diverse tra loro e non possiamo raccoglierle tutte nello stesso gruppo: ci sono persone che hanno perso il lavoro in conseguenza della crisi, ma avrebbero capacità e voglia di riscattarsi se avessero delle nuove opportunità, ci sono poveri che sono tali in conseguenza di scelte sbagliate fatte nel passato, ci sono persone che hanno scelto, e ormai si sono rassegnate a vivere dipendendo dalla carità della gente. Noi cristiani, che attraverso la parola di Gesù abbiamo conosciuto l'amore infinito di Dio, siamo particolarmente interpellati dall'incontro con i poveri. Dio è amore e ha manifestato il suo amore nella creazione e poi nel dono che Egli ha fatto del Suo Figlio. Riconosciamo nel disegno di Amore di Dio l'intenzione di costituire ogni persona umana come un essere portatore di una preziosa dignità. Per riconoscere e restituire a tutti la dignità di figlio di Dio, Gesù si è chinato su ogni persona ferita risolvendola dalla sua condizione di povertà.

Credendo e avendo accolto l'amore di Dio, sentiamo di dover dire a tutti che Dio li ama perché anch'essi possano riconoscersi figli amati. Ma proprio la condizione di povertà pone un ostacolo alla nostra predicazione, perché nascerà spontanea la domanda: "come è vero che Dio mi ama se vivo questa situazione di disagio?" Perché il nostro annuncio sia vero, dobbiamo farci carico del disagio degli altri, i quali, se sperimenteranno che li amiamo e che ci facciamo carico del loro disagio potranno dire: "è vero che Dio mi ama perché vedo che tu ti interessi a me".

La comunità parrocchiale si è dotata di alcuni strumenti per manifestare la vicinanza ai poveri, il più efficace è il centro di ascolto caritas che è manifestazione dell'impegno di tutte le parrocchie. Ma non possiamo vivere un atteggiamento di delega: "siccome c'è il centro di ascolto, ci penseranno loro". Il centro di ascolto è istituzione esemplare per la carità che dobbiamo vivere tutti. La povertà è talmente grande che non potremo risolvere il problema di tutti.

Il primo modo di vivere la carità verso i poveri è quello di entrare in relazione con i poveri che incontriamo, riconoscendo loro la dignità di persone, ascoltandoli senza giudicare. Conoscere il loro nome e la loro storia è già fare molto, poiché significa aiutarli a sentirsi persone.

*il Parroco*

### le comunità dei nostri ragazzi

7 aprile festa del perdono per i figli perdonati



28 aprile consegna del nome di Gesù per i figli accolti

### appuntamenti

12 giugno alle ore 17 in chiesa, benedizione dei bambini e consegna dei fiori per S. Antonio.

15 giugno, gita al parco giochi "Cavallino Matto" (Livorno), caparra di 10 euro alle catechiste entro il 9 giugno, costo totale euro 28 a testa. Pranzo al sacco.



19 maggio consegna del Padre nostro ai figli amati

### padre Giovanni è nella nostra parrocchia ...

Mi chiamo Joshy James, sono nato a Thayanur (Kerala-India) il 25 Novembre 1978. Sono il secondo di tre figli. I miei genitori si chiamano James e Mary. Sono cresciuto in una famiglia di fede Cattolica ed ho studiato nella scuola pubblica di Thayanur. Diventare prete era il mio sogno da bambino ed i componenti della mia famiglia mi hanno incoraggiato per realizzare il mio desiderio. Dopo aver completato i miei studi scolastici, nel 1997 sono entrato in seminario ed ho impiegato quasi dieci anni per completare la mia formazione. Durante questo periodo ho frequentato alcuni corsi come la filosofia, la teologia ecc. ...

Sono stato ordinato sacerdote nel seminario di San Giuseppe il 27 dicembre del 2006 da Mons. Paul Maipan, Vescovo della Diocesi di Khammam, con 26 miei compagni, i miei genitori e parenti erano presenti. Ringrazio il Signore per avermi scelto a lavorare nella sua Vigna. Dopo la mia ordinazione sono stato vice parroco in una delle parrocchie della Diocesi di Changanassery (Kerala) e, dopo tre anni di servizio, il mio Superiore mi ha mandato nella Diocesi di Nola (sud Italia) e poi sono stato trasferito nella Diocesi di Chiavari.

Appartengo alla Congregazione degli Araldi della Buona Novella, società missionaria di vita apostolica di Diritto Pontificio, fondata da Padre Jose Kaimlett, sacerdote indiano, il 14 ottobre 1984, nella Diocesi di Eluru (India). La Congregazione ha come patroni Maria Regina degli Apostoli e San Giuseppe lavoratore ed l'obiettivo è quello di formare sacerdoti santi che lavorino ovunque ci sia bisogno. Per svolgere meglio la nostra missione la Congregazione è divisa in quattro Province, io appartengo alla Provincia di Madre Teresa.

I nostri sacerdoti svolgono il loro servizio in diverse parti del mondo, ad esempio: Italia, Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Olanda, Germania, Papua Nuova Guinea, Tanzania, Kenya ecc. ... Io sono molto felice di svolgere il mio ministero pastorale in questa Diocesi. Ringrazio il Signore per avermi dato la grande opportunità di essere qui. Ringrazio anche il Vescovo Mons. Alberto Tanasini, il Parroco Don Luciano, Mons. Renzo Cavallini, il mio compagno Padre Florence e tutti i fedeli delle due parrocchie di S. Maria di Nazareth e di S. Antonio per la loro accoglienza.

*grazie, padre Joshy James (Giovanni)*

## Vincenzo Cappellini - vittima di un attentato



( Prato 1864 - Sestri Levante 1920 )

Nel periodo 1918-1920 una crisi vasta e profonda aveva colpito la società italiana. Alla crisi economica del dopoguerra si è intrecciata una profonda crisi sociale. I marxisti insistevano nel tentativo di scatenare la rivoluzione, a furia di scioperi che spossavano lavoratori e datori di lavoro, ritardavano la ripresa economica del paese. L'Italia viveva un momento tormentato e difficile. Nel 1919 i massimalisti del socialismo chiedono l'adesione al movimento rivoluzionario della Terza Internazionale. Sorge il Consiglio di Fabbrica che trova il sostegno del Gruppo Ordine Nuovo di A. Gramsci.

I vari provvedimenti presi dal Governo con forti prelievi fiscali sono stati deleteri per l'economia del paese. A sua volta la Federazione degli operai, guidati da B. Buozzi per sostenere il suo progetto di una inchiesta sulle condizioni delle industrie siderurgiche, decide, nell'agosto del 1920, di adottare la tattica dell'ostruzionismo come arma di lotta. Gli operai occupano le fabbriche, si saccheggiano negozi, si commettono furti e devastazioni. Frattanto diventa più critica la situazione economica sotto i colpi di una recessione che risulta devastante per numerose imprese e procura l'abbassamento del tenore di vita. Con il fallimento dell'occupazione delle fabbriche, si è esaurito il sussulto rivoluzionario della classe operaia socialista. Il fascismo, sino ad allora ai margini, dà vita ad una vigorosa controffensiva, che è stata definita una controrivoluzione postuma.

Nel 1920, infatti, l'adesione al movimento fascista è in crescita e, accanto agli ex combattenti (sempre osteggiati dalla massa operaia), compaiono in maniera sempre più ampia la media e piccola borghesia, gruppi di industriali che volevano ordine e disciplina, per mettere in moto la ripresa economica e morale dell'Italia. Alle elezioni amministrative dell'autunno del 1920 (i fascisti non erano ancora presenti a Sestri Levante) il Blocco Nazionale (Liberal-Nazionalisti) e il P.P.I. si aggiudicano la maggioranza dei voti. I seguaci di Lenin, che non potevano rallegrarsi della sconfitta, ricorsero alla solita violenza.

In questo clima di tensione la sera del 04/11/1920, autorità e popolo sestrese vollero stringersi, in Corso Colombo, attorno alla Bandiera Tricolore per celebrare la commemorazione della Vittoria Nazionale. Durante il concerto bandistico alcune voci chiesero con insistenza che venissero suonati i soliti inni sovversivi. I sestresi non lo vollero e non lo permisero. Al grido di "Viva Lenin" fu lanciato contro la folla una bomba che, esplodendo, ferì donne e fanciulli, padri e madri di famiglia. I più gravi furono: Vincenzo

( continua in 4ª pagina )

## mons. Luigi Novarese, beato



Dall'11 maggio 2013 mons. Luigi Novarese è un "beato" della Chiesa. Egli ha vissuto con grande intensità la sua vocazione di prete e la sua missione di riportare ad un espresso valore pasquale le sofferenze di tante persone. Don Luigi ha lasciato in dono ai suoi figli ed amici l'esperienza spirituale che a lui è stato dato di vivere. È la sua storia interiore, varia e ricca, egli l'ha consumata nella "tenda interiore", santuario intimo. È un vissuto intenso e suggestivo, da lui definito "silenzio interiore".

L'immagine della "tenda" è biblica. Evoca dimora, intimità tra poche persone, essenzialità. Il salmista prega: "Vorrei abitare nella tua tenda per sempre" (Sal 61,5). Anche l'esperienza del "silenzio" è biblica. È ben presente nella vita di Gesù in preghiera. Il salmista ammonisce: "Cerca la gioia nel Signore: esaudirà i desideri del tuo cuore. Affidati al Signore la tua vita, confida in lui ed egli agirà. Sta' in silenzio davanti al Signore e spera in lui!" (Sal 37,4-7)

Mons. Luigi Novarese è l'apostolo, nostro contemporaneo, che si è dedicato agli ammalati per indicare ad essi un cammino inedito, che li strappasse da quel tremendo stato di emarginazione e inutilità, chiedendo impegno nella vita di grazia e nell'apostolato. È il fondatore del Centro Volontari della Sofferenza (C.V.S.), un'associazione che dal 1947 si cura di promuovere fra gli ammalati la valorizzazione della sofferenza attraverso l'apostolato dell'ammalato per mezzo dell'ammalato, con l'aiuto dei fratelli e sorelle sani. Lo spunto da cui ha tratto origine l'iniziativa del beato Novarese è la sua stessa miracolosa guarigione da una coxite che l'aveva colpito irrimediabilmente nell'adolescenza, avvenuta per intercessione della Vergine Santissima, alla quale ha affidato tutte le attività apostoliche che dessero attuazione alle richieste della Madonna a Lourdes e a Fatima.

Da qui il forte legame alla casa di Nazareth. Essa è la "tenda" dove Dio abita e vive. È la tenda del silenzio orante di Maria, di Giuseppe e di Gesù. È un silenzio in ascolto, in adorazione, in divina comunione. Terapia stupenda quanto urgente oggi, a ogni cuore, riarso dalla sete di Dio.

La tenda è il più profondo del nostro cuore. Il silenzio allontana la distrazione, il grigiore pesante di rumori disordinati. Il silenzio penetrante custodisce comunione e intimità di vita con Dio. E allaccia con le persone delle relazioni sagge.

Confederazione CVS Internazionale -- [presidente@sodcvs.org](mailto:presidente@sodcvs.org)  
 presidenza: via Di Monte del Gallo, 105 - Roma

( *Cappellini attentato ... - continua dalla 3ª pagina* )

Cappellini che morirà l'11/04/1920, dopo sette giorni di atroci sofferenze, Antonio Perazzo, Gemma Ghio e Alado Botto. I funerali del cinquantaseienne Cappellini, celebrati la domenica del 14/11/1920 riuscirono imponenti. Mai Sestri aveva visto tanta partecipazione ed intensa commozione intorno ad una bara.

E questo principalmente per due motivi: manifestazione di stima verso un uomo generoso, di carattere limpido e solidarietà contro il fatto nefando che aveva troncato la sua ancor giovane esistenza. La città aveva l'aspetto dei grandi lutti — i negozi tutti chiusi con la scritta: Lutto Cittadino - dalle finestre era esposta la bandiera a mezz'asta. Il corteo, composto dalle autorità cittadine e Provinciali, dai PP. Cappuccini, da tutte le associazioni cittadine con bandiere e corone di fiori; una fiumana di popolo, silenzioso ed orante, parte dall'Albergo Miramare di cui il Cappellini era il proprietario si porta alla Chiesa parrocchiale di S.M. di Nazareth e poi al Cimitero Urbano. Sul sagrato della Chiesa vari oratori hanno parole di compianto e un elogio per la bontà, operosità e rettitudine del Cappellini, nonché parole di recriminazione verso i suoi assassini. "Passano brividi di freddo in tutti e molti piangono mentre l'Ing. V. Vattuone, Consigliere Provinciale e comunale per il P.P.I. accenna al perché è morto il Sig. Cappellini, cioè perché in un impeto di eroico stoicismo, si apprestava a spegnere la miccia della bomba che ha colpito lui a morte e gettato nel dolore tante famiglie"

La vedova Vincenza Guarini provvide a raccogliere le spoglie mortali nella Cappella Mortuaria appositamente eretta nel Cimitero di Sestri Levante e i sestresi lo vollero ricordare con l'apposizione di una targa sulla facciata del Palazzo Fascie e con la dedica della strada che fronteggia l'Albergo Miramare. I sestresi all'unanimità si strinsero attorno alla vedova augurando che giustizia fosse fatta e Sestri Levante tornasse ad essere la cittadina della grazia, del sorriso, del sogno.

*Mario Massucco*

## Consiglio Pastorale Parrocchiale

Mercoledì 15 maggio, nelle opere parrocchiali, alle ore 20.45, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Erano presenti 15 consiglieri su 20. Sono stati affrontati i seguenti argomenti, che erano all'ordine del giorno:

**Benedizione Pasquale alle famiglie:** sintesi; Il dato più significativo è che il numero delle famiglie della parrocchia sia poco più di 700, gli abitanti "stanziali" meno di 1500, di cui circa 200 sono famiglie unifamiliari.

### Festa di S. Antonio:

- Domenica 16 Festa solenne, ore 10 S. Messa presieduta da S.E. mons. Vescovo
- La preparazione alla Festa sarà tenuta da don Gero Marino nelle sere di venerdì e sabato.
- Come raccolta di carità, si è deciso di aiutare la Bottega Solidale del Banco Alimentare di S. Antonio.
- In processione ci sarà la presenza della Confraternita di S. Caterina con il crocifisso processionale.

### Festa della Famiglia:

si terrà domenica 2 giugno alle ore 10. La segreteria ricercherà negli archivi gli anniversari di matrimonio più significativi (20, 25, 40 ecc.). Tutte le persone che volessero partecipare, lo possono far sapere in segreteria (lunedì e mercoledì mattina dalle 10 alle 12), oppure al Parroco o al Sacrestano. Al termine della celebrazione seguirà un po' di festa sul sagrato.

**Pastorale del periodo estivo:** Nella recente visita pastorale mons. Vescovo ci ha chiesto di curare le liturgie, di renderle vive, significative. È stata proposta una serata con Accattoli, come lo scorso anno. Si è anche proposto di informare gli esercizi ricettivi sull'orario delle Sante Messe nelle varie comunità.

**Varie:** Si è proposta per la prima domenica di Luglio una raccolta di firme a sostegno dell'iniziativa "Uno di Noi".



Il mese scorso (18 aprile) si è spento **Gino Stagnaro**, una delle colonne su cui è stata costruita la nostra comunità e la nostra chiesa.

Maestro del lavoro, capo dei falegnami che hanno costruito e mantenuto la "Tubifera", prezioso collaboratore dei parroci don Vincenzo, don Giuseppe ed anche don Luciano, è stato — sino all'ultimo — componente il Consiglio degli Affari economici (Fabbriceria) di Sant'Antonio.

Gino era un valido punto di riferimento per ogni attività pratica della parrocchia e delle ACLI, di cui era membro del Consiglio direttivo del Circolo: per movimentare la pesante statua del Santo, per predisporre la cassa processionale, per procurare il "pane dei poveri" e guidare

la processione; poi la corda per montare in palestra la pentolaccia di Carnevale; per preparare la Festa di ACLI Ragazzi, e per procurare le palme per la Domenica prima di Pasqua, e per organizzare le raccolte delle offerte, e per ...

Una persona generosa, disponibile, silenziosa e "sempre" presente, che ha testimoniato — non solo a parole — l'attaccamento alla "sua" comunità.

## Tempo Ordinario

2 Dom IX T.O. Gen 14,18-26 1Cor 11,23-26 Lc 9,11b-17

9 Dom XT.O. 1Re 17,17-24 Gal 1,11-19 Lc 7,11-17

16 Dom XI T.O. 2Sam 12,7-10,13 Gal 2,16-19-21 Lc 7,36-8.3

23 Dom XII T.O. Zc 12,10-11;13,1 Gal 3,26-29 Lc 9,18-24

30 Dom XIII T.O. 1Re 19,16b.19-21 Gal 5,1.13-18 Lc 9,51-62

## ARCHIVIO

### I NOSTRI DEFUNTI

PARRA ZUAZNABAR Emilia deceduta il 27-4-2013

MARCHESE Italo deceduto il 13-5-2013

*La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari*

### HANNO DONATO ALLA PARROCCHIA

I.M. di BONOMI Emilia euro 30

la famiglia NICOLINI in occasione

dell'anniversario di matrimonio euro 100

dal Circolo ACLI euro 1500

dalla Unione Sportiva ACLI Antoniano

euro 1500

N.N. per la chiesa euro 20

### PER IL MENSILE PARROCCHIALE

N.N. euro 10

### PER IL GRUPPO MISSIONARIO

N.N. euro 50

N.N. euro 50

N.N. euro 150

N.N. euro 50

*La famiglia DE LUCCHI DANERI dona alla parrocchia una riproduzione della Madonna con bambino di Luca della Robbia e una reliquia.*

## ORARIO Ss. MESSE

### S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,30

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,30

Vespri: prefestivi e festivi 18,10

S. PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

### S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9

Sabato e Prefestivi: 17,30

Festivi: 9,30 - 11,30 -17,30

### FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

## TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

25-05 01-06 CARPANI (Riva)

01-06 08-06 INTERNAZIONALE

08-06 15-06 PILA (via Nazionale)

15-06 22-06 COMUNALE

22-06 29-06 PORTA (via Sara)

29-06 06-07 LIGURE

*la farmacia INTERNAZIONALE sarà aperta tutti i giorni nel mese di giugno*

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/9/2009

### DIRETTORE RESPONSABILE:

Avv. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI